

BANDO MESE DELL'ENERGIA: DEL CORVO SMENTISCE IL SUO DIRIGENTE

28 Ottobre 2013

L'AQUILA - "Una delibera di giunta non può normare un bando, è possibile farla solo se si va a derogare a delle leggi per motivi eccezionali e non mi sembra questo il caso".

Il presidente della Provincia Antonio Del Corvo smentisce così il dirigente del settore Ambiente dell'ente, Francesco Bonanni, che aveva parlato a questo giornale dell'esistenza di una delibera di giunta ad hoc per la selezione delle ditte che hanno partecipato al bando di gara da 100 mila euro, promosso dalla Provincia, per la campagna di promozione dell'Energy day e del Mese dell'energia.

Tutto in regola, secondo Bonanni, che ha parlato del "criterio di prossimità" nella scelta delle 5 ditte invitate, delle quali solo due hanno però risposto alla gara.

Confusione e disaccordo tra il presidente della Provincia e il suo stesso dirigente con versioni discordanti sull'argomento, sul quale Del Corvo precisa di voler fare luce al più presto "tramite l'esame di tutte le delibere di giunta dal 1° gennaio ad oggi".

Il bando per la campagna di promozione dell'Energy Day è solo l'ultimo caso, in ordine di tempo, che mette in evidenza l'attrito tra l'amministratore e il suo dirigente, tra i quali il rapporto sarebbe tutt'altro che cordiale.

I criteri di individuazione, sempre secondo il dirigente, sarebbero stati fissati da una delibera di giunta della quale Del Corvo dice "di non essere a conoscenza".

Una selezione operata attingendo dalla lista di fornitori nazionali di vari servizi, messa a disposizione per gli enti pubblici nel mercato elettronico gestito da Consip, una società del ministero dell'Economia e delle finanze.

"Una delibera di giunta non può contenere norme, ma indirizzi, criteri - prosegue il presidente - Non mi risulta che ci sia stata. Sto facendo tirare fuori tutte le delibere dal 1 gennaio ad oggi e vedremo se c'è e cosa c'è scritto. Voglio approfondire con gli uffici e garantisco la massima trasparenza".

Ad aggiudicarsi la gara, la marsicana Start Up Consulting, di proprietà di Fabrizio Forte, fratello di Vittorio, primo coordinatore provinciale di Forza Italia, all'epoca della "discesa in campo" di Silvio Berlusconi nel 1994, e titolare della Viga Pubblicità&Marketing.

Il meccanismo tramite il quale è stata selezionata l'azienda è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, cioè attraverso una procedura mista che valuta sia l'aspetto tecnico qualitativo, sia quello del ribasso.

Le altre ditte invitate al bando, sono state l'aquilana Reiss Romoli Srl, la Leader di Ugo Marciani e il Centro servizi Arquati di Pasquale D'Alesio, entrambeteatine, e la pescarese Eterlight Srl.

In relazione, poi, al numero esiguo di aziende che hanno partecipato al bando, Bonanni aveva specificato: "È stabilito dal codice dei contratti e varia a seconda dell'importo del servizio. Fino a 100 mila euro sono cinque le ditte da chiamare". *Marianna Galeota*